

**IBLEI 25 Agosto 2019****Omaggio a Cava Grande
Sentiero n. 948: Anello della Prisa****NOTE INFORMATIVE**

CARTOGRAFIA	
TIPO DI PERCORSO	Sterrata, sentieri
LUNGHEZZA PERCORSO	Km 4,8
DISLIVELLO TOTALE	140 mt.
TEMPI DI PERCORRENZA	4 ore
DIFFICOLTA'	E Escursionistica
ACQUA SUL PERCORSO	Buona
ITINERARIO SEGNATO	Si
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	08:30 Piazza Adda - Siracusa
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	08:45 partenza, 16:00 circa rientro
EQUIPAGGIAMENTO	Scarponi da trekking, bastone
PRANZO	Al sacco
DIRETTORI DI ESCURSIONE	La Gumina Giuseppe 347-5863790 e Spicuglia Andrea 340-4980035

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il sentiero "Prisa-Carrubella" è raggiungibile dalla provinciale n.4 (Avola-Manghisi) grazie ad una trazzera il cui ingresso è denominato "via Madonna di Lourdes" nei pressi di contrada "il Turisco" a fianco di una casa colonica.

Percorrendo la trazzera si giunge nei pressi di una masseria, dove ancora oggi vengono allevate delle capre.

Seguendo la strada, che continua, con una serie di curve intagliate nella roccia si giunge ad un cancello di colore verde, per entrare bisogna salire da una scaletta in legno, posta a destra del cancello. Appena entrati, guardando in direzione Nord si notano delle case coloniche, queste sono il nostro punto di riferimento.

Si continua verso le case e superate dopo una serie di tornanti si giunge ad un cancelletto in legno posto sulla destra di una piccola costruzione, da qui ha inizio il sentiero della "prisa". Percorrendo prima la stradina e poi la scalinata si raggiunge il fondo cava sino all'opera di sbarramento dell'ENEL detta "prisa".

Il sentiero si sviluppa sulla destra del fiume, e procede sino a raggiungere una radura caratterizzata da platano, salici, biancospino, felce aquilina, oleandri e varie specie di vegetazione igrofile. Scende sin quasi al livello del fiume attraversando una zona di interesse paesaggistico sia per la conformazione morfologica che per la vegetazione lussureggiante.

Si continua costeggiando un'ansa ad anfiteatro in cui risaltano alcune collinette rocciose dalla caratteristica forma piramidale. Più a valle si incontra una biforcazione (una scritta) ci indica "Uruvu tunnu" cioè una marmitta dei giganti. Seguendo il rigagnolo che scaturisce da una piccola sorgente si perviene ad uno slargo roccioso, con scarsa vegetazione, e bucato da "marmitte dei Giganti" di varie dimensioni e solcato da vistose "docce di erosione".

Sulla fianco sinistro, dove scorre il fiume in parte incanalato in un alveo di origine antropica si può osservare "l'Uruvu Tunnu".

Ritornando alla biforcazione per riprendere il sentiero che da essa si inerpica lungo la "costa" sino a raggiungere il tracciato dell'acquedotto e percorrendo il medesimo, è possibile osservare come l'ambiente umido del fiume, caratterizzato da ampi slarghi contornati da vegetazione ripale, si discosti da quello arido della "costa" con vegetazione rupestre e xerofila. Oltrepassato il punto () in cui nella parte di fronte si apre l'alveo di una delle poche cave affluenti, il sentiero si inerpica sul lato destro e continua per una larga trazzera, salendo di può osservare la morfologia della cava e la vegetazione che man mano si sale cambia tipologia, arrivati sul pianoro si supera un cancello in legno e proseguendo verso Est si raggiunge l'uscita.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
<http://www.caisiracusa.it>

